

2. SOSTENIBILITÀ, QUALITÀ DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

2.05 Sviluppo e promozione di politiche territoriali integrate

La LR 1/2005 sul governo del territorio regola l'insieme delle attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma è in corso di revisione per definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale. A novembre 2013 si è svolto il convegno "Regole per il buon governo" sugli aspetti principali della proposta di riforma della legge.

Prosegue inoltre l'implementazione del Piano di indirizzo territoriale con la revisione del Piano paesaggistico: a gennaio 2014 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione al Consiglio "Adozione dell'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico" che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le "invarianti strutturali" di tutto il territorio e i "beni paesaggistici" formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20.

La Regione promuove l'aumento dell'efficienza energetica e della qualità costruttiva degli edifici, anche come strumento di sviluppo economico e territoriale; per la realizzazione degli edifici, in particolare quelli pubblici, l'obiettivo è favorire l'uso di materiali ecocompatibili e riciclabili, delle risorse e delle filiere produttive locali (come quella del legno) e promuovere l'innovazione e la ricerca sulla qualità architettonica.

Questi i principali provvedimenti adottati:

- A settembre 2013 la Giunta ha approvato la proposta di legge di riforma della legge 1/2005 sul governo del territorio; l'obiettivo è definire in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione. A gennaio 2014 la Giunta ha approvato l'emendamento sull'edilizia che completa la riforma complessiva del governo del territorio; le modifiche della disciplina dell'edilizia recepiscono le norme nazionali (si sottopongono a permesso di costruire tutti gli interventi di demolizione e ricostruzione, e si ridefinisce il procedimento per il rilascio del permesso di costruire nelle zone soggette a vincolo ambientale o paesaggistico, che deve concludersi con un atto espresso e non più con il silenzio-rigetto) e modificano la normativa regionale per semplificarla, completarla e coordinarla con il Testo unico nazionale.
- La LR 4/2012 ha modificato le procedure sull'attività di vigilanza e controllo dell'attività edilizia in zona sismica, per procedere ad una diversa classificazione sismica del territorio.
- La LR 21/2012 ha introdotto disposizioni urgenti relative alle misure di prevenzione del rischio idraulico (divieto di edificazione nelle aree a pericolosità molto elevata).
- La LR 52/2012 ha modificato il Codice del commercio, prevedendo, tra l'altro, la pianificazione sovracomunale delle grandi strutture di vendita, con priorità al riutilizzo delle strutture già esistenti e introducendo nuovi criteri di valutazione della sostenibilità nonché la perequazione degli oneri di urbanizzazione a livello d'ambito.
- La LR 26/2012 ha istituito la Commissione regionale per il paesaggio e ha disciplinato il procedimento per la dichiarazione di notevole interesse pubblico di immobili ed aree di particolare pregio paesaggistico.
- La LR 45/2012 ha previsto agevolazioni fiscali per gli investimenti privati di promozione e organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio. A febbraio 2014 la Giunta ha approvato il regolamento di attuazione della legge per favorire, sostenere e valorizzare la cultura ed il paesaggio in Toscana: dal 2015, con la dichiarazione sui redditi 2014, le imprese e i liberi professionisti che investiranno su cultura e tutela e valorizzazione del paesaggio, sostenendo ad es. il recupero di immobili posti sotto tutela, potranno ottenere uno sconto del 20% sull'IRAP; per il primo anno è disponibile 1 mln. (70% per iniziative culturali e 30% per il paesaggio).
- La LR 8/2012 (modificata con LR 17/2012 e LR 82/2012) ha recepito la legge 214/2011, per semplificare e razionalizzare le procedure per valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico; disciplina i procedimenti di formazione dei programmi unitari di valorizzazione territoriale (PUV) e di approvazione delle varianti urbanistiche sui piani di alienazione e valorizzazione. È in corso l'attuazione della legge.
- La LR 6/2012, "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali", ha modificato: la LR 10/2010 in tema di VAS e di VIA e di valutazione d'incidenza; la LR 1/2005, eliminando la valutazione integrata degli strumenti e atti di governo del territorio, allineando adempimenti e tempistiche dei procedimenti urbanistici con quelli di VAS e modificando la formazione del piano strutturale; la LR 56/2000, rendendo più completa e certa l'applicazione della valutazione di incidenza.
- La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale (per il regolamento vedi sotto).
- A luglio 2013 il Consiglio (DCR 74/2013) ha approvato la variante al PIT che consentirà la creazione del Parco agricolo della piana, la qualificazione dell'aeroporto di Firenze e il prolungamento delle tramvie.

Tra le politiche territoriali integrate rientrano le azioni per lo sviluppo delle zone montane sostenute dal Fondo per la montagna, di cui all'articolo 87 della LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali"; sono finanziati anche interventi per le infrastrutture sciistiche, il rilancio turistico e commerciale delle zone montane, e per gli agricoltori delle zone

Azione	Attività realizzate
Linea 1. Modifica LR1/2005 "Norme per il governo del territorio"	
Azione 2.05.1.1 Conclusione del percorso di revisione della LR 1/2005.	Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha approvato la proposta di legge di riforma della legge 1/2005 sul governo del territorio, emendata a gennaio 2014 con gli articoli relativi alle "Norme per l'edilizia sostenibile" . Il provvedimento tutela il patrimonio rurale, promuove il riuso e la riqualificazione per evitare nuovo consumo di suolo, migliora la governance interistituzionale e riduce da 6 a 2 anni il tempo per la redazione degli strumenti di governo del territorio.
Azione 2.05.1.3 Approvazione di un regolamento che uniformi a livello regionale la documentazione da presentare per la formazione dei titoli edilizi; approvazione del regolamento per uniformare le definizioni dei parametri urbanistico edilizi (art. 144 LR 1/2005); approvazione linee guida per l'elaborazione dei regolamenti edilizi (regolamento edilizio tipo).	Il regolamento è stato approvato in via definitiva dalla Giunta a ottobre 2013 ; sono definiti i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.
Azione 2.05.1.4 Linee guida per la progettazione di edifici sicuri.	Ad aprile 2013 sono state pubblicate le Linee guida (approvate a dicembre 2012 dalla Giunta) in materia di miglioramento della sicurezza d'uso delle abitazioni che contengono schede tecniche per orientare la progettazione. A dicembre 2013 è stato inoltre approvato il nuovo regolamento di attuazione (75R/2013) della LR 1/2005 che definisce le istruzioni tecniche per i progetti relativi ad interventi che riguardano le coperture di nuove costruzioni e di edifici esistenti, prevedendo l'applicazione di misure preventive e protettive per consentire, nei successivi interventi, impiantistici o di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. A marzo 2014 la Giunta ha approvato le disposizioni di attuazione del regolamento.
Linea 2. Revisione e completamento dei contenuti paesaggistici del PIT vigente	
Azione 2.05.2.1 Completamento della vestizione dei vincoli per decreto e avviamento della vestizione dei vincoli ex Galasso in collaborazione con le direzioni regionali e nazionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali (MIBAC).	A ottobre 2012 la Regione Toscana e il MIBAC hanno firmato l'intesa sulle schede di vincolo relative a immobili e aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs 42/2004, per l'integrazione paesaggistica del PIT. Prorogate al 31 marzo 2014 e misure di salvaguardia per la parte paesaggistica del PIT (LR 77/2012, finanziaria per il 2013). A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
Azione 2.05.2.2 Condivisione dei contenuti del Piano con i diversi livelli territoriali coinvolgendo associazioni, enti locali e società civile.	A luglio 2012 e tra aprile e maggio 2013 si è svolto il "tour paesaggio", una serie di presentazioni pubbliche per presentare l'impostazione e i contenuti del Piano paesaggistico; si sono svolti 12 incontri (Calenzano, Bagnone, Buti, Ribolla-Roccastrada, Montespertoli, Poppi e Convento di Camaldoli, Rapolano Terme, Piombino, Lucca, Val di Cecina, Rosignano, Pracchia).
Azione 2.05.2.3 Attivazione di Progetti di Paesaggio con la collaborazione di enti locali interessati, Associazioni, cittadini.	Nel 2011 è stato approvato il bando "Interventi in materia di paesaggio"; le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio. Dopo l'approvazione delle graduatorie, finanziati 31 progetti su 47 (impegnati 339 mila euro per 30 progetti comunali, 152 mila euro per 17 progetti delle associazioni). A ottobre 2012 sono stati approvate le convenzioni (successivamente siglate con i Comuni, le associazioni e fondazioni senza scopo di lucro). A luglio 2012 si è concluso il progetto LAB.net+ (PO

Azione	Attività realizzate
	Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo) in cui la Regione Toscana ha elaborato le Linee Guida "Qualità del progetto/qualità del paesaggio" e le "Linee guida per la definizione di azioni congiunte per la valorizzazione dei paesaggi e delle identità locali".
Altri interventi 2.05.2	
<i>Costituzione della Commissione Regionale del Paesaggio, come previsto dal D.Lgs.42/2004 e dalla LR 26/2012 per la verifica delle aree soggette a dichiarazioni di notevole interesse pubblico.</i>	A maggio 2013 è stata costituita la Commissione regionale del paesaggio ed è stato approvato il suo regolamento di funzionamento; la Commissione si è già riunita diverse volte per la validazione dei perimetri di aree sottoposte a dichiarazione di notevole interesse pubblico.
<i>Interventi in materia di paesaggio: accordo di collaborazione scientifica per l'anno 2013 tra Regione Toscana e Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio.</i>	L'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione CIST firmato a marzo 2013 stabilisce le priorità di ricerca, e le competenze del CIST (supporto scientifico-metodologico) e della Regione (individuazione dei criteri). A luglio 2013 la Regione e il Centro interuniversitario di scienze del territorio hanno firmato l'accordo di collaborazione scientifica per il 2013 per lo sviluppo della ricerca "Contributi scientifico-metodologici alla elaborazione del piano paesaggistico e suo inquadramento normativo"; sono disponibili 71 mila euro (liquidati i 56 mila euro regionali). A novembre 2013 la Regione e il CIST hanno firmato un accordo di collaborazione scientifica per la ricerca "Perfezionamento finalizzato all'adozione e alla definitiva approvazione del piano paesaggistico"; a dicembre sono stati impegnati 134 mila euro (stanziamento totale 175 mila euro).
<i>Interventi in materia di paesaggio: accordo di collaborazione tra ANCI Toscana e Regione Toscana.</i>	A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge sulle quali applicare le procedure semplificate ai sensi dell'art. 143 comma 4 del Codice dei beni culturali e del paesaggio ai fini dell'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono previsti 172 mila euro, di cui 103 mila regionali.
<i>Progetto obiettivo strategico di mobilità dolce Cecina – Volterra.</i>	A dicembre 2013 la Giunta ha approvato l'elenco dei progetti che possono avere accesso al "Fondo di progettazione per gli interventi strategici", con cui si garantisce il contributo regionale alla redazione di elaborati progettuali. Il progetto di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica "Cecina-Volterra" tra Saline e Volterra è ammesso al contributo per la redazione dello studio di fattibilità; il progetto prevede l'integrazione e il potenziamento del sistema di mobilità alternativa, per realizzare itinerari di fruizione lenta del paesaggio tra bassa, media e alta Val di Cecina.
Linea 3. Miglioramento dell'efficacia delle politiche regionali per la rigenerazione urbana	
Azione 2.05.3.1 Sviluppo di un'attività di regia che favorisca l'integrazione e la messa a sistema dei processi di rigenerazione urbana coerenti con le modifiche della LR 1/2005, con la LR 40/2011 e con i recenti indirizzi europei al fine di massimizzarne l'efficacia, anche attraverso l'elaborazione di uno strumento guida costruito sul modello del Protocollo ITACA per la valutazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici.	A gennaio 2013 è stata presentata la proposta di legge di iniziativa consiliare "Disciplina della certificazione di sostenibilità degli edifici". A luglio 2013 sono state esaminate le possibili azioni da sviluppare in materia di efficienza energetica degli edifici. È stata esaminata la proposta di costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione di una legge regionale, attuativa del DL 63/2013, in materia di efficienza energetica degli edifici con consumo energetico il più vicino allo zero. A ottobre 2013 la Regione e ITACA (istituto per la trasparenza, aggiornamento e certificazione degli appalti) hanno firmato un accordo per definire un protocollo di sostenibilità urbana; la Regione coordina un gruppo di lavoro di 8 Regioni, istituti di ricerca e altri enti per definire il protocollo. L'obiettivo è realizzare un sistema di valutazione di qualità e sostenibilità ambientale degli interventi di rigenerazione urbana e definire linee guida per la qualità delle città. La redazione definitiva del protocollo è preceduta da una sperimentazione su campioni territoriali degli indicatori definiti dal gruppo di lavoro. A dicembre 2013 la Giunta ha approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione e per la

Azione	Attività realizzate
	<p>collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro, 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.</p> <p>La ricognizione avviata con l'accordo serve per definire un programma di interventi nelle aree degradate a livello urbanistico e socio economico; l'obiettivo è riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio, riorganizzare le aree dismesse, recuperare complessi edilizi dismessi anche con risorse dell'UE eventualmente stanziati con i fondi strutturali 2014-2020.</p>
Altri interventi 2.05.3	
<p><i>Progetto di rigenerazione urbana "Chianciano"</i> È volto al rilancio economico e territoriale della città di Chianciano attraverso un insieme sistematico di interventi volti a rivitalizzare il tessuto economico con particolare riferimento ai comparti termale e turistico-alberghiero; riqualificare il patrimonio edilizio contemporaneo attraverso interventi di rigenerazione urbana in grado di rivalorizzare il patrimonio pubblico dismesso; ricostituire le relazioni funzionali e paesaggistiche a scala urbana e territoriale attraverso l'integrazione tra aree termali e parchi cittadini.</p>	<p><i>A dicembre 2013 la Giunta ha preso atto degli impegni assunti dal Comune di Chianciano nel Piano strutturale per la realizzazione degli interventi del progetto di rigenerazione urbana "Progetto Chianciano" e ha stanziato 400 mila euro (poi impegnati) a favore del Comune di Chianciano Terme, quale contributo per realizzare le opere pubbliche di competenza comunale funzionalmente connesse agli interventi di rigenerazione urbana; è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e il Comune di Chianciano che stabilisce le modalità ed i tempi di liquidazione dei contributi.</i></p> <p><i>A dicembre 2013 la Giunta ha inoltre individuato il progetto pilota "Chianciano" tra gli interventi strategici che possono beneficiare delle risorse del Fondo di progettazione; sono disponibili fino a 380 mila euro per la redazione dello studio di fattibilità del Masterplan, documento strategico per delineare un insieme di progetti finanziabili che consentano di superare il declino delle attività economiche e il degrado del patrimonio edilizio; ad aprile 2014 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione e il Comune di Chianciano.</i></p> <p><i>Il "Progetto Chianciano" è stato presentato alla borsa immobiliare internazionale di Cannes.</i></p>
<p>Azione 2.05.3.2 Promozione di piani e programmi di edilizia certificata sul piano del risparmio energetico e ambientale e di interventi di riqualificazione delle aree urbanizzate marginali o degradate come punti nodali per la rigenerazione urbana di molte città.</p>	<p>Agosto 2012: approvato il masterplan del programma per la delocalizzazione degli edifici pubblici siti in zona a rischio idraulico nella ex area ferroviaria della Città di Aulla.</p> <p>Novembre 2012: approvato il progetto preliminare per la rilocalizzazione degli edifici pubblici sulla base di quanto definito dal Masterplan e predisposizione dei documenti di gara relativi all'appalto integrato per la realizzazione del comparto scolastico, per cui sono disponibili 17,4 mln. (8,5 per progettazione e realizzazione nido, scuola materna, scuola elementare, e 8,9 mln. per progettazione e realizzazione scuola media).</p> <p>Aprile-settembre 2013: costituita la commissione per la valutazione dell'offerta tecnica della gara ed è iniziato il lavoro della commissione. Ottobre 2013: aggiudicato definitivamente il lotto I "Progettazione esecutiva e realizzazione di un asilo nido, di una scuola materna e di una elementare". Gennaio 2014: aggiudicato definitivamente il Lotto 2-1° stralcio "Progettazione e realizzazione di una scuola media" e sono stati impegnati 6,8 mln..</p>
Linea 4. Progetti di territorio di rilevanza regionale (PTRR)	
<p>Azione 2.05.4.1 Prosecuzione dell'attuazione del progetto "Parco agricolo della Piana".</p>	<p>A luglio 2013 la Giunta ha avviato il procedimento per l'accordo di pianificazione per realizzare il parco definendone la perimetrazione e armonizzando gli strumenti di pianificazione territoriale degli enti interessati.</p> <p>A luglio 2013 il Consiglio ha adottato la variante al PIT per consentire la creazione del Parco agricolo della piana, la qualificazione dell'aeroporto di Firenze e il prolungamento delle tramvie. La Regione ha deciso di tutelare 7 mila ettari di territorio (il Parco sarà il più grande d'Italia), di prolungare la linea 2 della tramvia da Peretola verso il Polo scientifico di Sesto e in direzione di Campi.</p> <p>Sono individuati: ulteriori impegni ad integrazione del progetto di Parco agricolo della Piana, come parco agricolo integrato e multifunzionale; azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria; lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità; sono incluse le valutazioni sulle nuove ipotesi di orientamento della pista aeroportuale.</p>

Azione	Attività realizzate
	Ad agosto 2013 sono stati pubblicati l'avviso di avvio delle consultazioni ex art. 25 LR 10/2010 e l'avviso per le osservazioni ex art. 17 LR 1/2005.
<i>Attuazione degli interventi relativi al parco Agricolo della Piana a favore dei Comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano e delle Province di Firenze e Prato.</i>	<i>Approvata (agosto 2012) la graduatoria del bando sul contributo regionale ancora disponibile, 6 mln. (1,9 mln. sono stati impegnati nel 2011): ammessi 17 progetti (per un investimento previsto di 16 mln.). Ottobre 2012: impegnati i 6 mln. per 11 progetti (un ponte ciclo-pedonale nella sede del ponte storico Leopoldo II a Poggio a Caiano, la valorizzazione dell'area archeologica di Gonfienti...). A novembre 2013 sono stati impegnati altri 84 mila euro: 49 mila per completare il finanziamento del progetto progetto del Comune di Signa e 35 mila euro per attività di educazione, diffusione e promozione della "cultura" del parco Agricolo della piana a favore delle Province di Firenze e Prato.</i>
Azione 2.05.4.2 Avvio e sviluppo di ulteriori Progetti di Territorio di Rilevanza Regionale con particolare riferimento al progetto "Sistema fluviale dell'Arno" e al progetto per la qualificazione della costa.	Dicembre 2012: presentato il progetto "Sistema fluviale dell'Arno" , da sviluppare con le amministrazioni provinciali di Arezzo, Firenze e Pisa, per promuovere la riqualificazione del fondovalle, con il recupero funzionale delle aree di pertinenza fluviale (urbanizzate e libere) e la loro integrazione con il fiume. A dicembre 2013 la Giunta ha approvato l'accordo tra la Regione e le Province di Arezzo, Firenze e Pisa, per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del progetto sul sistema fluviale dell'Arno, con il programma degli interventi da attivare a titolo sperimentale; sono state impegnate le risorse 2,3 mln., ripartite tra le Province di Arezzo, Firenze e Pisa, per progetti di territorio (oltre 2 mln.) e interventi di edilizia sostenibile (250 mila euro).
Linea 5. Sistema informativo territoriale e ambientale	
Azione 2.05.5.1 Aggiornamento (in forma di Carta Tecnica Regionale o di Database Topografico) della cartografia in scala 1:10.000 (già in corso di realizzazione per le province di MS, GR, PI, LI, PT, PO e SI) e della cartografia in scala 1:2.000, sulla base di appositi nuovi rilievi aerei.	Approvato (luglio 2012) l'Atto di indirizzo per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica; per il 2012-2014 sono disponibili 5,7 mln. per tutte le azioni. A ottobre 2012 sono state approvate le convenzioni tra Regione e Enti Locali in attuazione dell'atto di indirizzo. Sono stati impegnati 3,4 mln.: 1,1 mln. per la cartografia 1:10.000 (per 7 province), e 1,5 mln. per quella 1:2.000 (per 50 comuni), 794,8 mila per rilievi aerei. L'Atto di indirizzo 2013 (approvato ad aprile 2013) stanziava 180 mila euro (impegnati a luglio 2013) per l'aggiornamento della Cartografia Topografica in scala 1:10.000 e 80 mila euro per riprese aeree e LIDAR. Dicembre 2013: terminata la realizzazione della Carta Tecnica Regionale delle Province di Massa-Carrara e Grosseto e terminato l'aggiornamento della cartografia di 63 Comuni (sotto forma di DBT o CTR).
Azione 2.05.5.2 Raccolta nella base informativa geografica dei dati dell'Agenzia del Territorio tramite le funzionalità fornite dal sistema Sigmater, realizzato e mantenuto nell'ambito del relativo partenariato interregionale.	Atto di indirizzo 2012 per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica: impegnati 11,5 mila euro per la manutenzione del sistema Sigmater. Con l'atto di indirizzo 2013 sono stati impegnati altri 26,3 mila euro.
Azione 2.05.5.3 Manutenzione e gestione del Continuum Geologico Regionale e implementazione delle banche dati Geologica e Pedologica.	Atto di indirizzo 2012 per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica: impegnati 133,4 mila euro per manutenzione e gestione del continuum geologico regionale. Ulteriori 750 mila euro trasferiti al Consorzio Lamma per "Implementazione delle banche dati Geologica e Pedologica" (impegnati). Con l'Atto di indirizzo 2013 sono state programmate ulteriori risorse: 600 mila euro destinati al Consorzio Lamma, da impegnare, e 100 mila euro, impegnati, per implementare la Banca dati delle proprietà idrologiche e geotecniche dei terreni nelle coperture.
Azione 2.05.5.4 Avvio della implementazione delle basi cartografiche storiche e di un Repertorio Toponomastico.	Atto di indirizzo 2012 per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica: impegnati 250 mila euro per l'implementazione delle basi cartografiche storiche e di un repertorio toponomastico. Si è concluso il progetto di acquisizione e documentazione di fondi di cartografia storica (oltre 6000 mappe) della Toscana

Azione	Attività realizzate
	<p>relativi ai secoli XV-XIX per l'implementazione del progetto CASTORE relativo alle mappe dei catasti toscani preunitari.</p> <p>Con Atto di indirizzo 2013 sono stanziati impegnati altri 80 mila euro per implementare la banca dati del progetto CASTORE con ulteriori 6000 mappe di cartografia storica regionale. Il progetto di acquisizione dalle fonti cartografiche storiche della toponomastica toscana per realizzare una banca dati storicizzata dei nomi di luoghi e delle loro variazioni anche per la revisione della toponomastica presente nella Cartografia Tecnica Regionale è in fase di completamento (80%), previsto per la fine del 2014.</p>
<p>Azione 2.05.5.5 Prosecuzione della implementazione delle banche dati di Uso del Suolo.</p>	<p>È stato completato l'aggiornamento della cartografia di Uso del Suolo alla scala 1:10.000 per gli anni 2007 e 2010 con metodologia per poligoni Corine land cover.</p> <p>È stata elaborata e diffusa la Banca dati dell'uso del suolo della classe "Territori modificati artificialmente" per gli anni 1954/1978/1988/1996/2007 con metodologia di rilievo per punti di campionamento.</p>
<p>Azione 2.05.5.6 Partecipazione ai progetti promossi dal Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici/Comitato Permanente per i Sistemi Geografici (CISIS/CPSG) e dall'Intesa Stato/Regioni; collaborazione con il mondo della ricerca (Lamma, Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio - CIST, Università, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, ecc.) e con altri soggetti istituzionali (Istituto Geografico Militare - IGM, Agenzia del Territorio, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - AGEA, Ministero dell'Ambiente, Province, Comuni, Unioni di Comuni, Autorità di Bacino, altre Regioni, CISIS, ecc.) per la implementazione di banche dati e di standard e specifiche tecniche comuni per garantire la interoperabilità dei dati territoriali ed ambientali prodotti. Avvio della derivazione di un database topografico in scala 1:25.000 in collaborazione con l'IGM.</p>	<p>Atto di indirizzo 2012 per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica: impegnati 30 mila euro per l'attività "Partecipazione ai progetti interregionali CISIS/CPSG e dell'intesa Stato/Regioni". La Toscana ha partecipato ai progetti interregionali per realizzare l'interoperabilità delle banche dati topografiche e geografiche; l'attività è proseguita nel 2013 con il coinvolgimento anche dell'IGM (impegnati altri 30 mila euro nell'ambito dell'atto di indirizzo 2013).</p>
<p>Azione 2.05.5.7 Collaborazione con altri soggetti istituzionali per la implementazione dell'infrastruttura geografica regionale, quale nodo di quella nazionale e tramite quella dell'infrastruttura geografica europea (INSPIRE); avviare la implementazione del portale webGIS del Sistema Informativo Territoriale e Ambientale - SITA e dell'Archivio Aerofotografico Digitale.</p>	<p>A maggio 2013 sono state individuate le tipologie di licenze Creative Commons (aggiornate a febbraio 2014) da assegnare ai dati geocartografici prodotti dalla Regione Toscana e diffusi a mezzo servizi web o ceduti in copia; si avvia inoltre la progressiva pubblicazione su web dei dati geocartografici, per i quali non sussistano vincoli alla divulgazione, nell'ambito della infrastruttura geografica regionale, anche attivando servizi di scaricamento dei dati nonché della relativa metainformazione o documentazione.</p> <p>La direttiva europea INSPIRE prevede la condivisione delle banche dati geografiche realizzate dalle amministrazioni; a maggio 2013 si è svolto a Firenze un seminario sui servizi di condivisione realizzati e previsti dalla Regione Toscana.</p> <p>Ad oggi la maggior parte dei dati geografici regionali sono rilasciati come Open Data sul sito istituzionale.</p> <p>A maggio 2013 la Giunta ha approvato la convenzione per la collaborazione e lo scambio dati territoriali fra la Regione e l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - ATO Toscana Sud per uniformare e favorire le modalità della fruizione dei dati territoriali e disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni firmatarie.</p> <p>Atto di indirizzo 2013 per realizzare la base informativa geografica regionale e l'infrastruttura geografica: impegnati 50 mila euro a settembre 2013 per implementare il portale webGIS del Sistema informativo territoriale e ambientale.</p>

Azione	Attività realizzate
Linea 6. Politiche integrate per i territori montani	
Azione 2.05.6.1 Attività di sostegno alla realizzazione di un polo tecnologico di innovazione nel campo delle energie rinnovabili in località Campo Tizzoro nel comune di San Marcello Pistoiese anche attraverso l'utilizzo delle risorse del contributo regionale per interventi straordinari a favore dei territori montani, di cui all'articolo 138ter della LR 65/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011".	A marzo 2013 è stato assegnato il contributo regionale 2013 per interventi straordinari a favore dei territori montani; impegnati 999 mila euro per il "Progetto Mo.To.R.E" /Montagna Toscana Ricerca Energia" presentato dal Comune di San Marcello Pistoiese (investimento complessivo di 1,1 mln.) per facilitare, in coerenza con la LR 77/2012 (finanziaria 2013), l'insediamento di un polo per le energie rinnovabili a Campo Tizzoro.
Azione 2.05.6.2 Ripartizione del Fondo regionale per la montagna agli enti montani, privilegiando la sua utilizzazione come quota parte di progetti sostenuti da finanziamenti europei, nazionali o regionali.	Le risorse del Fondo nel 2010-2012, 13 mln. (11 mln. regionali), hanno attivato 55 mln. di investimenti. Dalla nascita (1995) del Fondo sono stati investiti oltre 82 mln. (34 regionali e 48 statali); sono stati finanziati 612 progetti (la maggioranza su turismo e commercio). A dicembre 2013, dopo che la Giunta ha ripartito le risorse (4 mln.) del fondo regionale per la montagna 2013, sono stati impegnati 3,9 mln. per 96 progetti.
Altri interventi 2.05.6	
<i>Relazione sull'attuazione delle politiche per la montagna.</i>	<i>A giugno 2013 la Giunta ha approvato la relazione 2013 al Consiglio sull'attuazione delle politiche per la montagna; sono stati investiti 878 mln. tra il 2010 e il 2013: 376 mln., il 42,8%, regionali, 142 mln. statali, e 192 mln. da fondi europei - ripartiti tra FEASR (15,9%), FESR (5,9%) e FSE).</i>
Azione 2.05.6.3 Adozione del Regolamento per l'assegnazione delle risorse del Fondo regionale per la montagna previsto al comma 7 dell'articolo 87 della LR 68/2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali".	Approvato a maggio 2013 il regolamento di attuazione dell'art. 87 della LR 68/2011 sulla ripartizione del Fondo regionale per la montagna: individuati i criteri di riparto; il procedimento di attribuzione dei contributi e le modalità di verifica dei risultati raggiunti; i casi di revoca del finanziamento.
Altri interventi 2.05.6	
<i>Sostegno ai punti "Ecco Fatto!" come luoghi d'accesso, localizzati in aree con carenza o rarefazione di servizi di prossimità o a rischio di marginalità economica e sociale, a servizi erogati da soggetti pubblici e privati.</i>	<i>Ad aprile 2013 la Giunta ha approvato un protocollo d'intesa con ANCI e UNCEM per la sperimentazione dei punti "Ecco Fatto!"; il Protocollo è stato rinnovato a gennaio 2014. A giugno 2013 è stato approvato un protocollo con INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso i punti "Ecco Fatto!". A febbraio 2014 la Giunta ha approvato i criteri per un contributo regionale (300 mila euro) per il sostegno ai Comuni sede di un punto "Ecco Fatto!". Secondo i dati UNCEM a gennaio 2014 risultano avviati 64 punti. (Vedi anche Azioni 3.01.1.1 e 4.05.2.3).</i>